



TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM 2019

TORINO INCONTRA

Via Nino Costa, 8 - TORINO

28 – 29 OTTOBRE 2019

EUROPEAN TRAINING FOUNDATION /

VILLA GUALINO

Viale Settimio Severo 63 - TORINO

30 OTTOBRE 2019

www.tief.it

@TurinTIEF

#TurinTIEF19

TIEF 2019

'CREARE UN AMBIENTE OLISTICO PER L'ECONOMIA ISLAMICA'

28-30 OTTOBRE - TORINO INCONTRA E ETF VILLA GUALINO

www.tief.it

La quarta edizione del Turin Islamic Economic Forum (TIEF), intitolata 'Creating a Holistic Environment for the Islamic Economy/Creare un ambiente olistico per l'economia islamica', si svolgerà al Centro congressi Torino Incontra e a ETF Villa Gualino nelle giornate del 28, 29 e 30 ottobre.

Una **tre giorni** di attività, **otto sessioni** con approfondimenti e dibattiti, **tre interviste** e **quarantasei relatori** tra amministratori pubblici, ricercatori e docenti universitari, imprenditori ed esperti di finanza: questo è il TIEF 2019 che, visto il grande interesse suscitato dalle scorse edizioni, quest'anno aggiunge una giornata di lavoro in più dedicata all'approfondimento scientifico delle nozioni finanziarie islamiche.

Il Forum - **organizzato dalla Città di Torino, insieme alla Camera di commercio di Torino, all'Università degli Studi di Torino e ASSAIF/Associazione per lo Sviluppo di Strumenti Alternativi e di Innovazione Finanziaria, con il supporto organizzativo di Turismo Torino e Provincia** - si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e l'innovazione finanziaria attraverso l'approfondimento della conoscenza delle regole e delle opportunità offerte dalla finanza islamica. Il Forum intende inoltre generare occasioni di scambio di buone pratiche creando, al contempo, condizioni utili ad attrarre investimenti sul territorio piemontese da parte di quei Paesi in cui questa finanza gioca un ruolo decisivo per lo sviluppo economico e occupazionale.

*"La strada percorsa da Torino nella direzione dello sviluppo economico, delle relazioni con enti e imprese e degli scambi culturali incrocia, con reciproci vantaggi, quella lungo cui si muovono istituzioni e imprese dei Paesi islamici. Si tratta - **sottolinea la Sindaca, Chiara Appendino** -, di un incontro senza dubbio proficuo per entrambe, che trova nel Turin Islamic Economic Forum, giunto quest'anno al quarto appuntamento, un'importante occasione per moltiplicare le opportunità di investimento e di collaborazione tra istituzioni e aziende del nostro territorio con il mondo della finanza islamica". **Per la prima cittadina del capoluogo piemontese**, "a rendere ancora più interessante l'edizione 2019 del TIEF per Torino, città che ha infrastrutture, centri di ricerca e competenza per assolvere alla funzione di laboratorio urbano per la sperimentazione di prodotti innovativi e a impatto sociale, è l'aver inserito nel programma della tre giorni temi relativi a tecnologie con ampio spazio di sviluppo e compatibili con la finanza islamica, e altri argomenti quali le nuove politiche urbane, le politiche di social impact e l'economia creativa islamica. Attraverso le iniziative del Turin Islamic Economic Forum - **conclude Chiara Appendino** -*



l'Amministrazione comunale, insieme alla Camera di commercio di Torino, all'Università, all'Assaif e alle altre realtà che contribuiscono all'organizzazione dell'evento, si propone di favorire lo sviluppo di sinergie tra il sistema produttivo locale e nazionale e l'economia islamica".

Il TIEF ha al suo attivo tre edizioni realizzate nel 2014, 2015 e 2017 che hanno favorito incontri e networking con imprese e istituzioni delle principali città del Medio Oriente. In particolare, gli eventi hanno permesso alle imprese locali di stringere accordi industriali e di fornitura con aziende di quel territorio e, alle istituzioni pubbliche e ai centri di ricerca italiani, di interloquire con i più importanti attori della finanza e dell'economia islamica a livello mondiale.

*"L'interscambio tra il Piemonte e i 10 principali Paesi di finanza islamica ha raggiunto nel 2018 un valore superiore a 4 miliardi e 680 milioni di euro. Si tratta di mercati molto diversi, con esigenze specifiche e ottime opportunità per le nostre imprese di vari settori, dall'automotive e mezzi di trasporto all'agroalimentare, dalla meccanica al tessile. - **commenta Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino** -. Per conoscere meglio questi paesi e per cogliere le opportunità che offrono, oltre al TIEF 2019, abbiamo in programma nel 2020 un Forum Turchia con l'organizzazione di incontri btob tra imprese e buyer turchi e un appuntamento dedicato a Malesia e Indonesia, paesi per noi di particolare importanza nell'area del Sud Est asiatico".*

Alcune tematiche di questa edizione saranno **Fintech, Blockchain e Intelligenza Artificiale**, tecnologie potenzialmente dirompenti che hanno dimostrato di essere, nella loro essenza, compatibili con la finanza islamica; **Nuove Politiche Urbane; Politiche di 'Social Impact'; Economia creativa islamica e competenze ad esse associate e Politiche migratorie e per i rifugiati.**

Secondo l'**Islamic Finance Development Report 2018 (Thomson Reuters, 2019)** la finanza islamica è in continua espansione. Le nazioni a maggioranza e quelle a minoranza musulmana riconoscono il valore aggiunto rappresentato dal settore con banche e governi che ne incoraggiano la presenza per migliorare l'inclusione economica.

Oltre ai comparti ormai consolidati come l'alimentazione, la moda, la cosmesi, i viaggi e l'intrattenimento, si registra una crescita esponenziale, con oltre 93 start-up, nell'Islamic FinTech. Si stima che il giro d'affari della finanza islamica abbia superato i 2mila e 500 miliardi di dollari e che in Europa, dove vivono molti cittadini di fede islamica, sia destinato a crescere notevolmente. Nel settore alimentare i consumatori musulmani spendono 1300 miliardi di dollari, seguono poi l'abbigliamento (270 miliardi di dollari), i media e l'intrattenimento (209 miliardi di dollari), i viaggi (177 miliardi di dollari), i prodotti farmaceutici e i cosmetici rispettivamente 87 miliardi e 61 miliardi di dollari.

La tematica in Italia è relativamente poco conosciuta. Al contrario molte società europee hanno dato vita alle cosiddette *'islamic window'*, strutture gemelle che offrono, sia in Europa, sia nei paesi islamici, servizi e prodotti finanziari conformi alla legge del Corano. Tra le più note troviamo Barclays, Citibank, Pictet, HSBC Bank, BNP Paribas, ABN Amro e Société Générale.



*"L'Università di Torino si conferma con orgoglio tra i promotori e gli organizzatori del Turin Islamic Economic Forum – afferma **Stefano Geuna, Rettore dell'Università di Torino** -. Attività come queste confermano l'attenzione dell'Ateneo ai territori e alle comunità che li abitano. Quest'anno il Tief dedica una giornata al dibattito accademico internazionale che porterà in città ricercatori italiani e stranieri che si confronteranno per la prima volta sull'impatto sociale generato dalla finanza islamica".*

*"Il Tief è il risultato di un intenso lavoro di ricerca condotto dall'Osservatorio sulla Finanza Islamica dell'Università di Torino – dichiara **Paolo Pietro Biancone, responsabile dell'Osservatorio sulla Finanza Islamica dell'Università di Torino** -. Siamo molto orgogliosi di aver stimolato a promuovere iniziative di attrazione di investimenti per il nostro territorio. I Paesi del Golfo hanno le caratteristiche per essere ottimi investitori nel territorio e per il territorio italiano e piemontese, senza sradicare culture, competenze e origini per lo sviluppo sostenibile e consapevole".*

La finanza islamica rappresenta indubbiamente un'opportunità soprattutto per attrarre nuovi capitali che possono essere investiti in risorse e partnership strategiche: dalle infrastrutture alle energie rinnovabili, all'immobiliare.

Il Forum ospiterà **due tavole rotonde del Global Islamic Economy Summit (GIES)**- l'evento mondiale organizzato dal governo di Dubai attraverso il **Dubai Islamic Economy Development Center (DIEDC)** – che porterà a Torino esponenti della **Dubai Culture&Arts Authority, della United Arab Emirates University, della Dubai Airport Freezone Authority (DAFZA), del Halal Trade and Marketing Centre (HTMC) e dell'Etihad Credit Insurance.**

Sono inoltre previste tre interviste esclusive: alla **Vice Ministra dell'Economia e delle Finanze Laura Castelli**; a **Massimo Lapucci**, Segretario Generale Fondazione CRT, Direttore Generale OGR e Presidente dello European Foundation Centre (Bruxelles); a **Giovanni Curatola**, archeologo e storico dell'arte islamica fra i più noti anche a livello internazionale.

*Il Turin Islamic Economic Forum è diventato, con una partecipazione media di 600 partecipanti nelle scorse edizioni, un appuntamento imprescindibile per i professionisti e gli accademici che si occupano di economia e finanza islamiche – spiega **Alberto Brugnoli, Managing Partner di Assaif** -. Di reputazione mondiale, è spesso citato come una buona prassi internazionale che vede attori pubblici e iniziative private cooperare per l'integrazione e lo sviluppo economico e sociale di tutti i membri che vivono sul territorio. L'edizione di quest'anno registra la partecipazione di entità internazionalmente riconosciute quali il Dubai Islamic Economy Development Center, Dinar Standard e la torinese OGR-Tech, uno dei più grandi spazi europei dedicati all'innovazione, fintech, blockchain e AI. Inoltre, TIEF 2019 dedicherà una sessione al ricchissimo, ma misconosciuto, patrimonio artistico islamico italiano le cui prime tracce risalgono a dodici secoli orsono".*

Tra i sostenitori strategici internazionali del vertice è presente il Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC), un'iniziativa con sede negli Emirati Arabi Uniti con il mandato di facilitare la diffusione dell'economia islamica e accompagnare la trasformazione di Dubai in capitale globale dell'economia islamica. Tra i partecipanti dall'estero vi è **Saeed Mubarak Kharbash Al Marri, Vice CEO Strategia e Pianificazione al DIEDC.** Parlando del Forum, ha dichiarato: *"L'economia islamica*



*non si rivolge solo ai musulmani, ma a ogni individuo che è intenzionato a condurre uno stile di vita sano, rispettoso dell'ambientale e degli animali, oltre che sostenibile. Tramite metodi e standard globalmente accettati, i settori dell'economia islamica garantiscono un prodotto finale sostenibile. Il DIEDC è orgoglioso di partecipare al TIEF in virtù della partnership in corso con il Comune di Torino e con ASSAIF per sviluppare attività etiche e responsabili rappresentate dall'economia islamica a livello globale. Inoltre, siamo felici di partecipare alle riunioni del TIEF in cui incontriamo colleghi del settore, per collaborare e coordinare i nostri passi, per il progresso del quadro economico islamico in tutto il mondo -. **Ha aggiunto:** siamo stati onorati di ospitare Chiara Appendino, Sindaca del Comune di Torino, al GIES 2018 che si è tenuto a Dubai nell'ottobre dello scorso anno e lieti di contraccambiare la visita tornando al TIEF. Non vediamo l'ora di contribuire ai suoi lavori per un risultato universalmente vantaggioso."*

Sono inoltre previste **due sessioni dedicate a iniziative specifiche.**

La **prima**, al progetto di cooperazione italo-palestinese **New Urban Resources (NUR). Energia rinnovabile per Betlemme**, co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. NUR, oltre a fornire tecnologia e assistenza tecnica per aumentare l'autonomia energetica da fonti rinnovabili, prevede anche percorsi formativi professionali e alta formazione nonché l'incubazione di 4 start-up in collaborazione con l'Università di Betlemme per promuovere la sostenibilità ambientale in questa città. Una *best practice* attraverso la quale la Città di Torino intende fornire un modello disseminabile anche in altri Paesi del Medio Oriente.

La **seconda**, dedicata all'*Hub Middle East*, un nuovo focus geografico di **ARTISSIMA 2019** in collaborazione con la Fondazione Torino Musei, che intende offrire una ricognizione sul collezionismo, le istituzioni e gli artisti attivi in un'area centrale per gli sviluppi della società contemporanea. In occasione della fiera, la presenza a Torino dei più significativi rappresentanti di fondazioni, musei e gallerie insieme a collezionisti, critici, curatori e artisti del Medio-Oriente, mostrerà uno spaccato trasversale delle più interessanti evoluzioni contemporanee di un territorio che, nelle sue diversità, presenta una sofisticata poetica legata sia ad antiche tradizioni culturali sia all'innovazione. Un'occasione per ricordare come il linguaggio comune dell'arte possa costruire ponti e aree di comune interesse in grado di superare differenze religiose e culturali.

TIEF 2019 è realizzato con il contributo di **Fondazione CRT e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)/Progetto NUR e sponsorizzato da IREN e Cavourese S.p.A.**

Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC) è Partner Strategico del Forum.

Dubai Culture&Arts Authority e Dinar Standard sono i Partner Internazionali. **European Training Foundation (ETF)**, Knowledge Partner dell'evento, ospita la terza giornata dell'iniziativa a Villa Gualino.

Media Partner sono **Salaam Gateway e Confronti e Intese.**

Per info sul programma: <http://www.tief.it/programma-2019/>



Programma TIEF:



Ufficio stampa Città di Torino

Luisa CICERO – Eliana BERT

luisa.cicero@comune.torino.it - eliana.bert@comune.torino.it

telefono +39 011011 21932/23677

Cell. 3462356935 - 3494162659

Torino, 14 ottobre 2019



TIEF 2019

'CREATING A HOLISTIC ENVIRONMENT FOR THE ISLAMIC ECONOMY'

**OCTOBER 28-30, 2019 - TORINO INCONTRA AND ETF VILLA GUALINO
CONFERENCE CENTRE**

www.tief.it

The fourth edition of the TIEF themed "Creating a Holistic Environment for the Islamic Economy" will gather from 28th to 30th October 2019 at the Torino Incontra Conference Centre and at ETF-Villa Gualino.

This year the TIEF is a three-day event featuring **eight sessions** with insights and debates, **three exclusive interviews** and **forty-six speakers** including public administrators, researchers and university teachers, entrepreneurs and finance experts. Following the success of the three past editions, the TIEF is indeed adding an extra day dedicated to the academicians' presentations of Islamic financial concepts.

The Forum – **organised by the City of Turin, in partnership with the University of Turin, the Turin Chamber of Commerce, the Association for the Development of Alternative Instruments and Financial Innovation (ASSAIF) and with the organisational support of Turismo Torino e Provincia** aims at promoting social integration and financial innovation through the rules and opportunities offered by Islamic finance. It is also keen to generate opportunities, share best practices and create useful conditions to attract investments in the Piedmont area by those countries where Islamic finance plays a decisive role for economic development.

"The path chosen by Torino towards the economic development, the relations with institutions and companies, and the cultural exchanges, crosses, with mutual advantages, the path along which institutions and companies of Islamic countries move"- emphasises the **Mayor Chiara Appendino**.

"It is – she adds – an encounter that is undoubtedly profitable, which finds in the Turin Islamic Economic Forum, now at its fourth edition, an important opportunity to scale the investment and collaboration opportunities between institutions and companies in our territory and in the world of Islamic finance."

According to the **Mayor of Torino**, *"the inclusion in the TIEF 2019 programme of topics related to technologies with large development opportunities that are also compliant with Islamic finance, and other subjects such as new urban policies, social-impact policies, and the Islamic creative economy makes this edition even more interesting for Torino, a city that has infrastructures, research centres and expertise that play the role of urban laboratory for the experimentation of innovative products with a social impact."*



*"Through the initiatives of the Turin Islamic Economic Forum - **concludes Chiara Appendino** - the municipality of Torino, together with the Chamber of Commerce of Turin, the University, the Assaif and other entities that contribute to the organization of the event - aims to foster the development of synergies between the local and national production system and the Islamic economies."*

The TIEF already has three successful editions to its credit – 2014, 2015 and 2017 – that have encouraged meetings and networking with companies and institutions in the major cities of the Middle East. In particular, the events allowed local companies to enter into industrial and supply agreements with companies in the Gulf area, and to public institutions and Italian research centres to interact with the most important players in the Islamic finance and economics environment.

*"The interchange between Piedmont and the 10 most important Islamic finance countries reached in 2018 a value in excess of 4 billion and 680 million euros. These are very different markets, with specific needs and excellent opportunities for our companies in various sectors, from automotive and transportation to food, from mechanics to textiles - **comments Vincenzo Ilotte, President of the Turin Chamber of Commerce** - In addition to the TIEF 2019, to learn more about these countries and to seize the opportunities they offer, we are planning in 2020 a Turkey Forum with the organization of BtoB meetings between companies and Turkish buyers, and an appointment dedicated to Malaysia and Indonesia, countries of particular importance for us in the area of South-East Asia"*

The TIEF 2019 will revolve on the following topics: **Fintech, Blockchain, Artificial Intelligence**: all disruptive technology that, in their essence, are compliant with Islamic finance; **New Urban Policies; Social Impact Policies; Islamic Creative Economy and related expertise, Migration and Refugees Policies.**

According to the **Islamic Finance Development Report 2018 (Thomson Reuters, 2019)**, the Islamic finance sector is constantly expanding. Both Muslim-majority and Muslim-minority countries have recognized the potential of this sector, with banks and governments encouraging Islamic finance to improve financial inclusion. In addition to the usual sectors of the Islamic eco-system such as food, fashion, cosmetics, travel and entertainment, there is a further propulsive growth in the Islamic FinTech sector with over 93 start-ups. The turnover of Islamic assets has exceeded 2.5 trillion dollars in the world and is set to grow considerably, especially in Europe, where many Muslim professionals live. In the food sector, Muslims spend \$ 1300 billion; followed by clothing (\$ 270 billion), media and entertainment (\$ 209 billion), travel (\$ 177 billion), pharmaceutical and cosmetic (\$ 87 and \$ 61 billion respectively).

This topic is still little known in the Italian corporate world, whereas many European players have created the so-called "Islamic windows": twin companies structured in a Shariah-compliant way, enabling them to offer goods and services in accordance with the law of the Koran. Some household names that are working



in this way are: Barclays, Citibank, Pictet, HSBC Bank, BNP Paribas, ABN Amro and Société General.

*"The University of Turin is proud to be amongst the promoters and organizers of the Turin Islamic Economic Forum - **says Stefano Geuna, Rector of the University of Turin** -. Such activities confirm the attention that the University pays to local territories and communities. This year, the TIEF dedicates a day to the international academic debate that will bring, for the first time, Italian and foreign researchers together to discuss the social impact of Islamic finance."*

*"The TIEF is the result of intense research work conducted by the Observatory on Islamic Finance at the University of Turin - **adds Paolo Pietro Biancone, head of the Observatory on Islamic Finance at the University of Turin** -. We are very proud to have promoted initiatives that attract investments to our territory. The Gulf countries have the features to be excellent investors in the Italian and Piedmonts territory, without eradicating cultures, skills and origins, for a sustainable and conscious development"*.

Islamic finance undoubtedly represents an opportunity to attract fresh capital that can be deployed in infrastructures, renewable energy and real estate.

The Forum will also host **two round-tables powered by the "Global Islamic Economy Summit" (GIES)**, the global event organized by the Government of Dubai through the Dubai Islamic Economy Development Center (DIEDC): they will gather in Torino representatives of the **Dubai Culture & Arts Authority, the United Arab Emirates University, the Dubai Airport Free zone Authority (DAFZA), the Halal Trade and Marketing Centre (HTMC) and the Etihad Credit Insurance.**

Three exclusive interviews are also envisaged: to the **Italian Vice-Minister for Economy and Finance Laura Castelli**; to **Massimo Lapucci**, Secretary General Fondazione CRT, Managing Director OGR Company and Chair of the European Foundation Centre (Bruxelles); to **Giovanni Curatola**, archaeologist and Islamic art historian among the best known internationally.

*"The Turin Islamic Economic Forum has become, with an average participation of 600 attendees in the past editions, an essential appointment for professionals and academics dealing with Islamic economics and finance - states **Alberto Brugnoli, Assaif Managing Partner** -. With a worldwide reputation, it is often mentioned as a good international practice that sees public actors and private initiatives cooperating for the integration and economic and social development of all members living in the area. The upcoming edition features the participation of internationally recognized entities such as the Dubai Islamic Economy Development Center, Dubai Culture, Dinar Standard and the Turin OGR-Tech, one of the largest European spaces dedicated to innovation, fintech, blockchain and AI. Furthermore, the TIEF 2019 will dedicate a session to the very rich, but unrecognized, Italian Islamic artistic heritage whose first traces date back to twelve centuries ago"*.

Strategic international supporters of the summit include the **Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC)**, a UAE-based initiative mandated to follow up the spread of the Islamic economy and oversee the transformation of Dubai into the global capital of the Islamic economy. **Participants from abroad include Saeed Mubarak Kharbash Al Marri, Deputy CEO of Strategy and Planning at DIEDC. Speaking of the Forum, he said:** *"The Islamic economy does not cater only to Muslims, but to any individual who is intent on leading a lifestyle that is healthy, environment and animal friendly, as well as sustainable. Through globally accepted methods and standards, the Islamic economy's sectors guarantee sustainable end-products. At DIEDC, we are keen on participating in the TIEF as we have an ongoing partnership with the Municipality of Turin and ASSAIF to grow the ethical and responsible activities represented by the Islamic economy globally. We are also keen to participate in TIEF gatherings, where we meet with industry peers, to collaborate and coordinate our steps, for the advancement of the Islamic economy framework worldwide -. He added:* *We were delighted to welcome Her Excellency Chiara Appendino, Mayor of the Municipality of Turin, at GIES 2018 that was held in Dubai during October last year. We are delighted to return her gracious visit with our participation at the Turin Islamic Economic Forum. We look forward to contributing to the conversation for a universally beneficial outcome."*

Two special sessions are also planned.

The **first** is dedicated to the Italian-Palestinian cooperation project **NUR / New Urban Resources, co-financed by the Italian Agency for Development Cooperation**. The NUR project, aims at providing technology and technical assistance to increase energy autonomy from renewable sources. It includes professional training courses and advanced training as well as the incubation of 4 start-ups in collaboration with the University of Bethlehem to promote environmental sustainability in this city. NUR is a best practice through which the City of Turin intends to provide a model that can also be disseminated in other Middle Eastern countries.

The **second** is dedicated to the *"Hub Middle East"*, a new geographical focus by **Artissima 2019** (Torino International Fair of Contemporary Art, October 31 – November 3, 2019) in collaboration with **Torino Museums Foundation (Fondazione Torino Musei)** that sets out to offer an overview of collecting, institutions and artists active in an area that is considered of central importance for the development of contemporary society. During the fair, the presence in Torino of the most important representatives of foundations, museums and galleries, as well as collectors, critics, curators, and artists from the Middle East, will provide a versatile cutaway view of the most interesting contemporary developments in a territory that, in its diversities, embodies a sophisticated poetics connected both to ancient cultural traditions and to innovation, building bridges and areas of common interest able to go beyond religious and cultural differences.



TIEF 2019 is **supported by the Fondazione CRT** and the **Italian Agency for Cooperation Development/NUR Project** and **sponsored by IREN** and **Cavourese S.p.A.**

Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC) is Strategic Partner of the Forum.

Dubai Culture&Arts Authority e Dinar Standard are International Partners. **European Training Foundation (ETF)**, hosts the third day of the event in Villa Gualino and plays role as Knowledge Partner too.

Media Partners are **Salaam Gateway** and **Confronti e Intese**.

Programme and info: <http://www.tief.it/programme-2019/?lang=en>



Press and Media Relations Office City of Torino

International contact point

Daniela SILVI

daniela.silvi@comune.torino.it

Mob. +39 3466501045

Luisa CICERO – Eliana BERT

luisa.cicero@comune.torino.it - eliana.bert@comune.torino.it

Torino, 14th October 2019



Rapporti economici tra il Piemonte e i 10 principali paesi di finanza islamica¹

Nel 2018 il Piemonte ha esportato beni e servizi nei Paesi della finanza islamica per un ammontare di **2,3 miliardi di euro (l'11% delle esportazioni complessive nazionali)**, con una diminuzione del 16,4% rispetto al 2017, calo imputabile principalmente alle vendite estere verso la Turchia (-24%; il 62% dell'export totale), l'Iran (-15%; il 4,1%) e gli Emirati Arabi Uniti (-10%; l'11%). Le importazioni sono state pari a **2,4 miliardi di euro** con una diminuzione del 5,4%. Ne consegue un interscambio complessivo pari a **4 miliardi e 687 milioni di euro**.

Il calo piemontese segue il trend riscontrato a livello italiano che, nel 2018, ha segnato un -11% dell'export verso i Paesi di finanza islamica, anch'esso a causa del calo delle vendite verso Turchia e Emirati Arabi Uniti.

Anche i primi sei mesi del 2019 (ultimo dato disponibile) segnano un calo dell'export piemontese verso questi Paesi (-29%; 913 milioni di euro): le vendite estere verso la Turchia continuano a segnare una battuta d'arresto (-42% rispetto a gennaio-giugno 2018), così come quelle verso l'Iran (-42%). Le vendite negli Emirati Arabi Uniti, al contrario, invertono il trend e segnano un +14% e, insieme all'Arabia Saudita (+7%), arginano il calo delle vendite verso i Paesi della finanza islamica.

	2017		2018		gennaio-giugno 2019	
	import	export	import	export	import	export
Turchia	2.104.172.500	1.888.167.126	1.988.639.057	1.438.978.084	908.457.395	511.934.078
Repubblica islamica dell'Iran	27.109.907	113.159.357	23.813.950	96.557.565	9.186.445	27.291.444
Arabia Saudita	6.361.722	213.305.705	6.755.721	224.028.478	3.062.528	109.152.361
Kuwait	701.566	54.948.712	241.421	58.158.216	10.365	18.788.123
Bahreïn	672.088	19.589.587	372.445	18.599.585	606.651	6.824.339
Qatar	1.786.366	51.485.158	1.380.982	48.518.238	1.098.103	24.673.709
Emirati Arabi Uniti	13.931.097	277.503.228	10.848.848	251.238.114	5.559.538	119.995.672
Bangladesh	51.323.413	43.327.004	46.427.490	45.012.347	28.444.745	26.194.284
Indonesia	153.731.165	49.108.602	135.751.880	62.780.653	59.069.764	28.551.438
Malaysia	131.571.781	75.951.048	143.019.590	86.545.086	61.524.372	39.175.607
Totale	2.491.361.605	2.786.545.527	2.357.251.384	2.330.416.366	1.077.019.906	912.581.055

Anche nei primi sei mesi dell'anno, la Turchia si conferma il principale partner commerciale (il 56% dell'export piemontese verso i Paesi islamici), seguita dagli Emirati Arabi Uniti (il 13%) e dall'Arabia Saudita (il 12%).

Se si analizzano i prodotti maggiormente esportati nel primo semestre del 2019, il 24% è riconducibile ai mezzi di trasporto, tra cui le vendite di autovetture e quelle di parti e componenti. Segue la meccanica in generale con il 23% dell'export, poi i prodotti alimentari e le bevande (10%) e i prodotti tessili e dell'abbigliamento (8%).

Per quanto concerne le importazioni, il Piemonte acquista soprattutto tessile (l'8,5%), prodotti agricoli (il 7,2%) e prodotti alimentari (il 5,5%) che, a differenza degli altri segmenti, segnano un incremento del 15% rispetto ai primi sei mesi del 2018.

¹ Arabia Saudita, Bahrain, Bangladesh, Emirati Arabi, Indonesia, Iran, Kuwait, Malaysia, Qatar, Turchia.

Imprenditori torinesi provenienti dai Paesi Islamici

I semestre 2019

Considerando il numero di imprenditori stranieri in provincia di Torino e conteggiando le principali nazionalità a prevalenza islamica per numerosità di presenze, risultano oltre **13.600 gli imprenditori provenienti da Paesi di fede mussulmana** operanti sul territorio torinese.

Le prime tre nazionalità sono la **marocchina** (5.461 imprenditori, il 16% del totale delle posizioni imprenditoriali straniere presenti nell'area subalpina), l'**albanese** (1.669, il 4,7%) e l'**egiziana** (1.378, il 3,9%). Rispetto ai primi sei mesi del 2018, gli incrementi più elevati sono appannaggio dei nigeriani (+8,2%), degli albanesi (+4,4%) e degli egiziani (+4%).

Guardando alle specializzazioni produttive di questi imprenditori, se gli albanesi (il 48%) e i tunisini (il 38%) sono impegnati principalmente nel comparto edile, nel commercio spiccano i marocchini (il 45% del totale è occupato in questo settore) e i senegalesi (il 67%). I tunisini primeggiano anche nell'industria manifatturiera (il 7%) assieme ai libici (il 12%). I turchi lavorano principalmente nelle attività di alloggio e ristorazione (il 73%), seguiti a notevole distanza dagli egiziani (il 32%). Una quota significativa di pakistani (il 26%) e di libici (il 32%) è impegnata nei servizi alle imprese. Infine nei servizi alle persone spiccano i nigeriani (il 13%) e i marocchini (il 9,6%).

Info:

Settore Comunicazione esterna e URP

Camera di commercio di Torino

relazioni.esterne@to.camcom.it

@CamComTorino



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DM DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

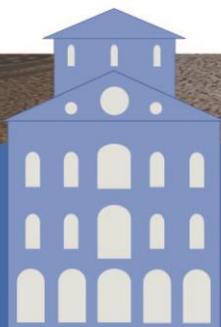
L'UNIVERSITA' DI TORINO PROMOTORE DEL TIEF 2019

L'Ateneo di Torino si conferma con orgoglio tra i promotori e gli organizzatori del Turin Islamic Economic Forum, giunto alla terza edizione. Attività come queste la rendono la prima Università in Italia per Terza missione, intesa impegno nella diffusione della ricerca e nell'applicazione sul territorio con obiettivi di sviluppo e innovazione.

Dal punto di vista accademico, il Tief rappresenta il risultato di un impegno incessante in campo didattico e di ricerca sui temi della finanza islamica. Nell'ambito della didattica, sottolineo che da ormai molti anni è attivo nel nostro Ateneo un corso sulla finanza islamica frequentato ogni anno da circa 200 studenti, così come abbiamo attivato da diverso tempo percorsi di studi interamente in lingua inglese, che attraggono anche studenti che provengono dai Paesi Arabi. Qualche dato può meglio rappresentare le relazioni attive con Paesi a maggioranza musulmana: gli studenti stranieri iscritti sono circa 1.300, gli studenti in mobilità sono circa 100 ogni anno, 40 sono i dottorandi stranieri presso di noi, 77 sono gli accordi internazionali attivi, 1 è la laurea binazionale attiva. E questi dati sono destinati ad aumentare negli anni a venire.

Nel campo della ricerca, grazie all'impegno del prof. Paolo Biancone, è attivo l'Osservatorio sulla finanza islamica che riunisce docenti, ricercatori e studiosi internazionali interessati ai temi sulla finanza islamica. L'Osservatorio ha lanciato una rivista scientifica internazionale open access, double blind, l'European Journal of Islamic Finance e una Collana Scientifica Referata sul tema. Tutto questo per stimolare la ricerca su questi temi e raccoglierne e diffonderne i risultati. Non solo, è operativo nel campo dell'attrazione degli investimenti per il territorio anche lo Spin off Universitario Halalto Srl.

Quest'anno il Tief dedica una giornata al dibattito accademico internazionale Islamic finance, Social Impact Finance, and Blockchain: Application and Opportunities for Generating Impact. Ospiti dell'European Training Foundation, che ha sede a Villa Gualino, circa 80 studiosi, provenienti da diverse parti del mondo, presenteranno ricerche sull'impatto sociale generato dalla finanza islamica e dalle nuove tecnologie. Il programma dettagliato è reperibile su www.ejif.org. Il Convegno, patrocinato dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale e dalla Società Italiana di Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale, ha ottenuto un ottimo successo in termini di adesione e paper presentati.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DM DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

THE UNIVERSITY OF TORINO PROMOTOR OF THE TIEF 2019

University of Turin is proudly confirmed among the promoters and organizers of the Turin Islamic Economic Forum “TIEF”, that is now in its fourth edition. Such activities make it the first university in Italy for the third mission i.e. public engagement that is intended to spread research aimed to the development of the territory and to the fulfillment of innovation objectives.

From the academic point of view, the TIEF represents the result of an incessant commitment in the didactic and research fields on the topics of Islamic finance. In the field of teaching, I underline that for the past several years a course on Islamic finance has been active in our university, attended by about 200 students each year, just as we have activated different courses that are taught entirely in English, which also attract students who come from Arab countries.

In the field of research, thanks to the commitment of prof. Paolo Biancone; who is heading the Islamic Finance Observatory; is bringing together international professors, researchers and scholars interested in the field of Islamic finance. The Observatory has launched an international scientific journal that is open access and double blind which is the European Journal of Islamic Finance and a Referred Scientific Series of books on the subject. All these activities are to stimulate the research on these issues and collect and disseminate the results. Not only that, but also the Halalto Srl, University Spinoff, which is also active in the field attraction of investment to the territory.

This year TIEF dedicates a day to the international academic debate on “Islamic Finance, Social Impact Finance, and Blockchain: Application and Opportunities for Generating Impact” that will be held in the European Training Foundation, which is based in Villa Gualino, with a participation of about 80 scholars from different parts of the world who are going to present their research on the social impact that could be generated by Islamic finance and new technologies. The detailed program can be found at www.ejif.org. The conference is sponsored by the Italian Academy of Business Economics and by the Italian Society of Accountants and Accounting Economics and has achieved a great success in terms of attendees’ participation and papers submission.





ASSAIF è stato il primo ufficio di finanza islamica a operare in Europa. Offre consulenza strategica istituzionale a governi, banche centrali, istituzioni pubbliche e semi-pubbliche, enti locali e regionali, ovunque nel mondo. Transazioni significative includono:

- Afghanistan 2013. Pianificazione strategica, sviluppo di prodotti specifici per le 'banche da villaggio' e formazione.
- Ramallah 2012. Finanziamento all'acquisto della prima-casa per i palestinesi residenti nella West Bank. Assegnato alla 'Palestine Islamic Bank' il titolo di 'Islamic Bank of the Year 2011'
- Chairman del Consiglio Consultivo del Congresso Mondiale dei Filantropi Musulmani 2012. Autore di una proposta denominata 'Una corsia preferenziale per unire Awqāf, Zakat, e finanza islamica'.
- Kazan 2010. Strutturazione e *funding* del primo finanziamento sindacato islamico in Russia; nominato 'Europe Deal of the Year' 2011.
- Regno dell'Arabia Saudita 2008. Elaborazione del piano aziendale per il primo 'Family Office' a operare secondo principi sciariatici e basato su un'architettura aperta; reperimento di opportunità di investimento non alfa-correlate.
- Siria 2006. Primo progetto in assoluto su finanza islamica e sostenibilità ambientale con l'obiettivo di produrre elettricità dal gas metano proveniente dalle discariche di Damasco, Homs, Ladakie, Aleppo.
- Banca Mondiale e US State Department 1986. Presentazione della finanza islamica come finanza morale e complementare per un suo possibile utilizzo negli Stati Uniti d'America.

Inoltre, ASSAIF valorizza e diffonde la cultura della diversità e incoraggia lo sviluppo di nuove forme di governance nelle società occidentali che tengano conto dell'inclusione finanziaria delle comunità musulmane. Progetti significativi includono:

- Torino 2014-2019. Co-promotore del biennale 'Turin Islamic Economic Forum'.
- Torino 2017. "Patrimonio islamico italiano: dodici secoli di relazioni". Lancio di "distretti culturali" per incoraggiare il turismo halāl nazionale e internazionale.
- Londra, 2009. Costituzione di un team di professionisti selezionati della City per fornire informazioni imparziali e una prospettiva strategica per l'emissione di un *sukuk* sovrano allo Shadow Treasury Team/Conservative Treasury Front Bench (House of Lords).
- Unione Europea 2004-2007. Autore e project manager di "NuoviStilidiVita", progetto triennale per la mappatura, il consolidamento e lo sviluppo delle Reti di Economia Solidale.
- Pavia 2006. Prima transazione conforme alla sharia nel settore immobiliare verificata e approvata dalle autorità fiscali italiane.
- Palermo 1997. Promotore e autore del "Progetto Pilota Genoardo" finalizzato all'inclusione sociale e finanziaria delle comunità musulmane residenti in Sicilia attraverso politiche urbane, abitative e finanziarie su misura.

ASSAIF ha anche una consolidata esperienza sul Takaful. Il suo Managing Partner Alberto Brugnoli ha presieduto l'annuale "International Takaful Summit" (ITS) di Londra dalla sua istituzione nel 2007 al 2018. Alberto è stato consulente della Banca Mondiale sul micro-takaful e l'inclusione finanziaria (2011-2016) e ha lanciato il Takaful in Afghanistan (2012).



ASSAIF is the oldest Islamic finance consultancy in Europe. It provides worldwide strategic institutional advisory to governments, central banks, public and semi-public institutions, regional and local authorities. Milestones include:

- Afghanistan 2013. Strategic planning, bespoke product development for village banks, and capacity-building.
- Ramallah 2012. Financing of first-home ownership for Palestinians living in the West Bank. The Palestine Islamic Bank awarded the title of 'Islamic Bank of the Year 2011'.
- Chair of the Advisory Council of the World Congress of Muslim Philanthropists 2012. Setting up a proposition denominated 'The Silver Lining Connecting Awqāf, Zakat, and Islamic Finance'.
- Kazan 2010. Structuring and funding of Russian maiden Islamic syndicated facility named 'Europe Deal of the Year' 2011.
- Kingdom of Saudi Arabia 2008. Drawing-up the business plan for the first 'Shariah-compliant Family Office' based on an open architecture and sourcing uncorrelated alpha opportunities.
- Syria 2006. First-ever project on Islamic finance and environmental sustainability aiming to produce electricity from methane gas emanating from the landfills of Damascus, Homs, Ladakie, Alep.
- The World Bank Group and US State Department 1986. Introducing Islamic finance as a moral and complementary finance in the United States of America.

Furthermore, ASSAIF values and disseminates the culture of diversity and encourages the development of new forms of governance in Western societies that take into account the financial inclusion of the Muslim communities. Milestones include:

- Turin 2014-2019. Co-promoter of the biennial Turin Islamic Economic Forum.
- Turin 2017. "Italian Islamic Heritage: Twelve Centuries of Connections". Launching of 'cultural districts' to encourage domestic and international halāl tourism.
- London, 2009. Assembling a team of selected City professionals to provide unbiased information and a strategic perspective for the issuance of a sovereign *sukuk* to the Shadow Treasury Team/Conservative Treasury Front Bench (House of Lords).
- European Union 2004-2007. Author and Project Manager of 'NewLifeStyles' a 3-year project for the mapping, consolidation and development of the Networks of Solidarity Economy.
- Pavia 2006. First-ever real-estate Shariah-compliant transaction vetted by the Italian tax authorities.
- Palermo 1997. Promoter and writer of the "Pilot Project Genoardo" to achieve social and financial inclusion for the Muslim communities living in Sicily through bespoke urban, housing, and financial policies.

ASSAIF has also a keen expertise in Takaful. Its Managing Partner Alberto Brugnoli has chaired the annual International Takaful Summit (ITS) - London since its inception in 2007. Alberto is also an advisor to the World Bank on micro-takaful and financial inclusion (2011-2016), and has launched Takaful in Afghanistan (2012).



INTERNAZIONALE D'ARTE
CONTEMPORANEA

1-3 NOV 2019
OVAL | TORINO

HUB MIDDLE EAST

Artissima, l'Internazionale d'Arte Contemporanea di Torino, in collaborazione con Fondazione Torino Musei, presenta **Hub Middle East**, un nuovo progetto che intende offrire una ricognizione sulle gallerie, le istituzioni e gli artisti attivi in un'area geografica centrale per gli sviluppi della società contemporanea. Il progetto è stato realizzato grazie alla consulenza di **Sam Bardaouil** e **Till Fellrath**, fondatori della piattaforma curatoriale Art Reoriented con base a Monaco e New York e curatori del Padiglione Emirati Arabi alla Biennale di Venezia 2019.

In occasione della fiera, la presenza a Torino dei più significativi rappresentanti di fondazioni, musei e gallerie insieme a collezionisti, critici, curatori e artisti del Medio-Oriente, mostrerà uno spaccato trasversale delle più interessanti evoluzioni contemporanee di un territorio che, nelle sue diversità, presenta una sofisticata poetica legata tanto ad antiche tradizioni culturali quanto all'innovazione.

Gallerie – Focus Hub Middle East

AB-ANBAR Tehran
ATHR Gedda
BRAVERMAN Tel Aviv
COPPERFIELD Londra
DASTAN'S BASEMENT Tehran
DVIR Tel Aviv, Bruxelles
GREY NOISE Dubai
GYPSUM Il Cairo
MARFA' Beirut
MOHSEN Tehran
PODBIELSKI CONTEMPORARY Milano
PRAZ-DELAVALLADE Parigi, Los Angeles
SFEIR-SEMLER Beirut, Amburgo
SOMMER Tel Aviv, Zurigo
ISABELLE VAN DEN EYNDE Dubai

Hub Middle East si articola anche attraverso dei **talk** che analizzeranno la scena artistica medio-orientale che si svolgeranno al Meeting Point di Artissima:

Giovedì 31 ottobre 2019 ore 18:30 (su invito)

"Models of Public Engagement: Art Institutions in Beirut, Abu Dhabi, and Madrid"

Con: Zeina Arida, direttrice Sursock Museum, Beirut; Reem Fadda, direttrice The Cultural Foundation, Abu Dhabi; Nuria Medina, direttrice Art and Culture Casa Arabe, Madrid.

Modera: Sam Bardaouil

Venerdì 1 novembre 2019 ore 13:30

"Arab Representations at the Venice Biennale"

Con Nat Muller, curatore Padiglione Danese 2019, che ha presentato i lavori dell'artista palestinese Larissa Sansour; Khulood Al Atiyat, direttrice Salama bin Hamdan Al Nahyan



INTERNAZIONALE D'ARTE
CONTEMPORANEA

1–3 NOV 2019
OVAL | TORINO

Foundation, e commissario del Padiglione UAE Pavilion; Hamdi Attia, artista del Padiglione Egiziano e vincitore del Leone d'Oro nel 1995.

Modera: Till Fellrath

Il programma di talk offrirà la visione di collezionisti e mecenati d'arte attivi nell'area al fine di rafforzare la sinergia con la Città di Torino che ospita da diversi anni il Turin Islamic Economic Forum, forum sulla finanza islamica. Il Turin Islamic Economic Forum è un progetto della Città di Torino, Camera di commercio di Torino, Università degli Studi di Torino e ASSAIF – Associazione per lo Sviluppo di Strumenti Alternativi e di Innovazione Finanziaria – per promuovere iniziative ed eventi legati alla finanza islamica per l'integrazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio torinese. L'edizione 2019 si svolgerà il 28, 29 e 30 ottobre.

In quest'occasione, il **29 ottobre alle 12:45** si terrà un **talk** tra **Ilaria Bonacossa**, direttrice di Artissima, **Alia Fattouh**, direttrice di Athr Gallery di Gedda e **Deborah Najjar**, cofondatrice del JPNF (Jean-Paul Najjar Foundation), fondazione di arte contemporanea con sede a Dubai.

Infine, rientra nel focus **Hub Middle East** di Artissima 2019 anche il progetto **Eyes, Come Back!**, il terzo appuntamento dell'**Artissima Experimental Academy**, progetto formativo itinerante concepito dalla fiera in collaborazione con **Combo**.

Eyes, come back! sarà guidato dall'artista iraniana **Setareh Shahbazi**, nata a Teheran nel 1978 e si svolgerà a porte chiuse negli spazi di **Combo a Torino**, con il sostegno di **Alserkal**, Dubai.

Il workshop, aperto a dodici studenti internazionali scelti tramite una call alle accademie e alle istituzioni di produzione artistica, avrà una forte componente laboratoriale e cross disciplinare e sarà orientato ad un approccio pratico, in cui i partecipanti sperimenteranno in prima persona la progettazione e la realizzazione di una serie di mondi di finzione. Questi scenari – basati sull'immaginario legato alla figura del *trickster*, (*lit.* l'imbroglione, il truffatore; personaggio tipico dei racconti folkloristici e mitologici) – saranno il palcoscenico su cui i giovani selezionati si muoveranno per esplorare una pluralità di punti di vista che raccontano l'incertezza e l'entropia della società contemporanea.

I partecipanti a *Eyes, Come Back!* sperimenteranno, così, un cambio di prospettiva, provando ad osservare il mondo attraverso gli occhi dell'altro e valutandone opportunità e incognite.

La pratica artistica di Setareh Shahbazi si caratterizza da una compenetrazione di volti, tempi, materiali e forme. Partendo da immagini fotografiche scattate direttamente dall'artista oppure prese da film, da cartoline, da ritagli di giornale, da foto di famiglia o da collezioni private, Shahbazi crea delle opere che emanano un'aura quasi allucinatoria sovrapponendo diversi materiali e utilizzando varie tecniche.

Eyes, Come Back! è sostenuto da **Alserkal**, impresa socialmente responsabile di Dubai impegnata nella diffusione e produzione di modelli innovativi di business culturale, a livello locale ed internazionale. Attraverso la propria Fondazione, supporta commissioni pubbliche, residenze, borse di ricerca e progetti educativi.



INTERNATIONAL FAIR
OF CONTEMPORARY ART
1—3 NOV 2019
OVAL | TORINO

HUB MIDDLE EAST

Artissima, the International Fair of Contemporary Art in Torino, in collaboration with Fondazione Torino Musei, presents **Hub Middle East**, a new project that sets out to offer an overview of the galleries, institutions and artists active in a geographical area of central importance for developments in contemporary society. **Sam Bardaouil** and **Till Fellrath** are the advisors helping to develop the new project; they are founders of the curatorial platform Art Reoriented, based in Munich and New York, and curators of the Pavilion of the United Arab Emirates at the Venice Biennale in 2019.

During the fair, important representatives of foundations, museums and galleries, as well as collectors, critics, curators, and artists from / working in the Middle East will visit Torino and will offer a perspective on the developments of a territory that in its diversities embodies a sophisticated connection both to ancient cultural traditions and to innovation.

Galleries – Focus Hub Middle East

AB-ANBAR Tehran
ATHR Jeddah
BRAVERMAN Tel Aviv
COPPERFIELD London
DASTAN'S BASEMENT Tehran
DVIR Tel Aviv, Brussels
GREY NOISE Dubai
GYPSUM Cairo
MARFA' Beirut
MOHSEN Tehran
PODBIELSKI CONTEMPORARY Milano
PRAZ-DELAVALLADE Paris, Los Angeles
SFEIR-SEMLER Beirut, Hamburg
SOMMER Tel Aviv, Zurich
ISABELLE VAN DEN EYNDE Dubai

Hub Middle East also takes the form of a programme of **talks** that will evaluate the Middle Eastern art scene and will take place at the Meeting Point at Artissima:

Thursday, 31 October 2019, 6.30pm (upon invitation)

Models of Public Engagement: Art Institutions in Beirut, Abu Dhabi, and Madrid

With Zeina Arida, director, Sursock Museum, Beirut; Reem Fadda, director, The Cultural Foundation, Abu Dhabi; Nuria Medina, director, Art and Culture Casa Arabe, Madrid.

Moderated by Sam Bardaouil.

Friday, 1 November 2019, 1.30pm

Arab Representations at the Venice Biennale

With Nat Muller, curator of the Danish Pavilion 2019 featuring the works by the Palestinian artist Larissa Sansour; Khulood Al Atiyat, director, Salama bin Hamdan Al Nahyan Foundation, Abu Dhabi, and commissioner of the UAE Pavilion; Hamdi Attia, artist of the Egyptian Pavilion, winner of the Golden Lion in 1995.



INTERNATIONAL FAIR
OF CONTEMPORARY ART
1–3 NOV 2019
OVAL | TORINO

Moderated by Till Fellrath.

The programme of talks will offer viewpoints of collectors and patrons of the region's art scene, with the aim of reinforcing the region's connection to the city of Torino, which for some years has hosted the Turin Islamic Economic Forum. The Turin Islamic Economic Forum is a project organised by the city of Torino, Camera di commercio di Torino, Università degli Studi di Torino and ASSAIF – Associazione per lo Sviluppo di Strumenti Alternativi e di Innovazione Finanziaria – to promote effective initiatives on Islamic finance for social inclusion and economic development of the territory. The 2019 edition will take place on 28, 29, 30 October.

On this occasion, a **talk** with **Ilaria Bonacossa**, director of Artissima, **Alia Fattouh**, director of Athr Gallery, Jeddah, and **Deborah Najar**, co-founder of the JPNF (Jean-Paul Najar Foundation), Dubai, will take place on **29 October, 12.45pm**.

Also part of the **Hub Middle East** focus, ***Eyes, come back!*** is the third appointment of the **Artissima Experimental Academy**, the touring educational initiative created by the fair in collaboration with **Combo**.

Eyes, come back! will be conducted by the Iranian artist **Setareh Shahbazi**, born in Tehran in 1978, and will take place behind closed doors in the spaces of **Combo in Torino**, with the support of **Alserkal**, Dubai.

The workshop, open to twelve international students selected through a call to academies and institutions of artistic production, will feature a hands-on and cross-disciplinary experience, oriented towards a practical approach in which participants are engaged in the design and making of a series of fictional worlds. These scenarios – based on the figure of the “trickster” (typical of folklore and mythology) – will be the stage on which the selected young participants will move to explore multiple viewpoints that narrate the uncertainty and entropy of contemporary society.

The participants in ***Eyes, Come Back!*** will thus experience a change of perspective, attempting to observe the world through the eyes of another, evaluating its opportunities and unknowns.

The artistic practice of Setareh Shahbazi is marked by an interpenetration of faces, times, materials and forms. Starting with photographs taken by the artist herself or from films, postcards, newspaper clippings, family albums or private collections, Shahbazi creates works that emanate an almost hallucinatory aura, overlapping different materials and using various techniques.

The project ***Eyes, Come Back!*** is supported by **Alserkal**, a socially responsible Dubai-based company in the field of distribution and production of innovative models of cultural business on a local and international level. Through its Foundation, the company supports public commissions, residencies, research grants and educational projects.



TURISMO TORINO E PROVINCIA

Chi siamo

Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. è il Convention & Visitors Bureau della città di Torino e del suo territorio provinciale. Nato dalla fusione fra ATL1 "Turismo Torino", ATL2 "Montagnedoc" e ATL3 "Canavese e Valli di Lanzo nel 2007 e dall'incorporazione di Torino Convention Bureau nel 2010, è l'organismo preposto alla promozione della provincia di Torino, quale destinazione di turismo leisure, sportivo, naturalistico, culturale, viaggi individuali e di gruppo, congressi, convention, viaggi incentive e turismo d'affari.

Obiettivo

Il nostro obiettivo? Organizzare le attività di promozione, accoglienza e informazione turistica di Torino e provincia sia nel segmento leisure sia nel segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Events), attraverso la creazione di prodotti e servizi turistici, al fine di rispondere alla domanda del turista, del congressista e dell'organizzatore di eventi, agevolando e prolungando la permanenza sull'intero territorio e al fine di incrementare i flussi turistici e il numero di eventi.

Attività

L'attività si concretizza da un lato nella comunicazione, con lo sviluppo e la realizzazione di materiali informativi di promozione e accoglienza, che presentano in modo integrato e attraente il prodotto "Torino e provincia" secondo le esigenze e i trend del mercato in Italia e all'estero; dall'altro nella promozione sia verso la stampa nazionale e internazionale e gli operatori professionali del segmento leisure e MICE, sia verso il cliente finale, sempre più interlocutore diretto; dall'altro ancora nell'accoglienza dei turisti attraverso gli Uffici del turismo e infine nella presentazione di candidature per l'acquisizione di grandi congressi.

Turismo Torino e Provincia s.c.r.l.

Uffici e sede legale

Via Maria Vittoria 19 • 10123 Torino Italy
Tel. +39.011.8185011 • Fax +39.011.883426

P.Iva 07401840017 • Iscr. n° 294369/1997
Registro imprese di Torino • REA n° 890093

contact@turismotorino.org
www.turismotorino.org



TURISMO TORINO E PROVINCIA

About us

Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. is the Convention & Visitors Bureau for the city of Turin and its provincial territory. Created from the merging of ATL1 "Turismo Torino", ATL2 "Montagnedoc" and ATL3 "Canavese e Valli di Lanzo" in 2007 and by incorporating the Torino Convention Bureau in 2010, it is the organisation for promoting the province of Turin as a tourist destination for leisure, sport, nature, culture, individual and group trips, conferences, conventions, incentive travel and business travel.

Goal

Our objective? To organise all the actions for promoting Turin and its province, welcoming and providing information to tourists coming for leisure purposes or relating to the MICE category (Meetings, Incentives, Conferences, Events). This means creating tourism products and services that meet the needs of tourists, conference participants and organisers of events, facilitating and extending people's stay in the territory and increasing the tourist flows and the number of events.

Actions

This work consists of communication – developing and producing information material for promotion and hosting –which presents the “Turin and Province” product in an integrated and appealing way according to the needs and trends of the market in Italy and abroad. It also consists of promoting the area to the domestic and international press and the professional operators in the leisure and MICE sectors, as well as to end-users who are increasingly becoming the direct receivers of such communication. The work also involves welcoming tourists at the Tourist bureaus and presenting candidacies for securing major conferences.

Dubai Islamic Economy Development Centre

Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC) was established in December 2013 with the mandate of positioning Dubai as the global capital of Islamic economy, as envisioned by His Highness Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Vice President and Prime Minister of the UAE and Ruler of Dubai, under the supervision of His Highness Sheikh Hamdan bin Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Crown Prince of Dubai and Chairman of The Executive Council of Dubai.

Following its establishment, DIEDC rolled out a seven-pillar strategy encompassing the sectors of Islamic finance, halal products and services, family-friendly tourism, Islamic digital infrastructure, Islamic art, Islamic knowledge and Islamic standards. The Centre also developed a comprehensive framework to drive the strategy forward and create synergy among stakeholders.

In the first three years of its implementation, DIEDC leveraged the strategy to establish an Islamic economy ecosystem based on harmonising ethics with innovation that helps achieve actual development objectives to meet the aspirations of humanity at large. In collaboration with its stakeholders, the Centre rolled out more than 30 initiatives until end-2016.

In 2017, DIEDC launched its refreshed Islamic economy strategy for 2017-2021 with a two-pronged approach. The first part focuses on the development of the Islamic economy system and includes identifying new key performance indicators (KPIs) for monitoring the growth of three key sectors – Islamic finance, halal products, and Islamic lifestyle encompassing culture, art, fashion, and family tourism – and measuring their contribution to the national economy. Knowledge, standards, and digital Islamic economy have been identified as cornerstones to support these core sectors. The second component of the strategy includes enhancing Dubai's status as a global reference for Islamic finance, industry, trading standards and culture, and as a prime destination for halal trade and family tourism.

As part of the new mandate, DIEDC is committed to strengthening strategic partnerships with local and international organisations to establish a robust framework of principles and regulations governing the Islamic economy.





Dubai Arts & Culture Authority Company Profile

On 8th March, 2008, His Highness Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Vice President and Prime Minister of the UAE and Ruler of Dubai, launched the Dubai Culture & Arts Authority (Dubai Culture). The mandate of the Authority is to serve as a dedicated entity for culture, arts, heritage, and literature in the Emirate of Dubai, and to drive the growth of the city's artistic and cultural landscape.

Under the leadership of Her Highness Sheikha Latifa bint Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Chairperson of Dubai Culture, the Authority has played an integral role in reinforcing Dubai's position as a vibrant global centre for creativity.

Dubai Culture aims to enhance Dubai's cultural scene and draw attention to the UAE's rich heritage. The Authority's mandate is to build bridges of constructive dialogue between different civilisations and cultures to enhance Dubai's position as a creative and sustainable global city for culture, heritage, arts, and literature, with an aim to empower these sectors by developing creative and innovative projects and initiatives locally, regionally, and globally.

Dubai Culture manages heritage sites across Dubai including Al Fahidi Historical Neighbourhood and Al Shindagha Museum, apart from managing Dubai Public Library branches which includes Al Ras Public Library, Al Twar Public Library, Al Rashidya Public Library, Hor Al Anz Public Library, Al Safa Art & Design Library, Al Mankhool Public Library, Umm Suqeim Library, and Hatta Public Library.

Dubai Culture also plays a significant role in empowering the four creative sectors (arts, culture, heritage, and literature) by launching innovative initiatives and projects that aim at productive outcomes.

-Ends-

FACTSHEET

Who we are

The European Training Foundation (ETF) is **an agency of the European Union** helping 29 neighbouring countries to reform their own education and training systems in line with the EU's external relations policies. By supporting human capital development, the ETF contributes to social and economic development and to long-term stability in neighbouring countries. The ETF is based in Turin, Italy, and employs 130 staff.

What we do

The ETF supports institutions in partner countries engaged in **human capital development**.

The ETF does this by encouraging **networking** and the sharing of information, experiences and good practices among the partner countries and between the European Union and partner countries. In endeavouring to provide broader access to education and training initiatives, and improving the quality of those initiatives, the ETF facilitates collaboration between the world of education and businesses in order **to increase the employability of individuals**, including by promoting entrepreneurial learning.

Through the establishment of inclusive governance in education and training, developing better schools and enrolling teachers in refresher courses, and offering opportunities for life-long learning, the **ETF eases the transition from school to the world of work**. This is reflected in the development of a more inclusive economy and more opportunities for everyone in their own countries of origin.

By regularly reviewing the progress of human capital development policies as part of the 'Torino Process', the ETF offers a structured approach to the design and implementation of an effective support strategy by the European Union to help the partner countries.

Where we work

In the context of the EU's external relations policy, the ETF works:

- in South Eastern Europe: Albania, Bosnia and Herzegovina, Kosovo¹, the former Yugoslav Republic of Macedonia, Montenegro, Serbia and Turkey;

¹ This designation is without prejudice to the position on its status and is in line with United Nations Security Council Resolution 1244 and the International Court of Justice's Opinion on the Kosovo declaration of independence.

- in the Southern and Eastern Mediterranean: Algeria, Egypt, Israel, Jordan, Lebanon, Libya, Morocco, Palestine², Syria, and Tunisia;
- in the countries of the Eastern Partnership: Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, the Republic of Moldova and Ukraine;
- in Central Asia: Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan, Turkmenistan and Uzbekistan;
- in Russia.

Our partners

The ETF works with various institutions to foster cooperation, knowledge development and the exchange of experiences in the field of education and training, in particular with:

- policy makers, practitioners, donors and social partners in the EU, in its Member States and in the territories and partner countries;
- European bodies such as the European Centre for the Development of Vocational Training (CEDEFOP), the European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions (Eurofound), the European Bank for Reconstruction and Development (EBRD), the bilateral donor organisations of the EU countries and the European Investment Bank (EIB);
- international institutions, such as the World Bank, the Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD), the International Labour Organization (ILO) and the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO).

Contact details

Daria Santucci

Press Office - Communication Department

European Training Foundation

Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, 10133 Torino, Italy

+39 0116302260 - +39 3472512926 - mediarelations@etf.europa.eu - www.etf.europa.eu

² This designation must not be construed as recognition of a State of Palestine and is without prejudice to the individual positions of the Member States on this issue.

FACTSHEET

Chi siamo

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è **un'agenzia dell'Unione europea** che aiuta 29 paesi limitrofi a riformare i propri sistemi di istruzione e formazione professionale, in linea con le politiche comunitarie in materia di relazioni esterne. Sostenendo lo sviluppo del capitale umano, l'ETF contribuisce allo sviluppo sociale ed economico e alla stabilità a lungo termine nei paesi vicini. L'ETF è basata a Torino, Italia, e impiega uno staff di 130 persone.

Cosa facciamo

L'ETF sostiene le istituzioni dei paesi partner nel processo di **sviluppo del capitale umano**.

Per fare ciò, incoraggia la **creazione di reti** e la condivisione delle informazioni, delle esperienze e delle buone pratiche, tra i paesi partner e tra questi e l'Unione europea. Perseguendo un ampliamento dell'accesso alle iniziative di istruzione e formazione professionale, e migliorandone la qualità, l'ETF facilita la collaborazione tra il mondo dell'istruzione e le imprese **per aumentare l'occupabilità dei singoli** - anche promuovendo l'apprendimento imprenditoriale.

Attraverso lo sviluppo di una governance inclusiva nel settore dell'istruzione e della formazione, sviluppando scuole migliori e aggiornando gli insegnanti, e offrendo possibilità di apprendimento per tutta la vita, **l'ETF facilita la transizione dalla scuola al mondo del lavoro**. Questo si traduce nello sviluppo di un'economia più inclusiva, e in più opportunità per tutti, nel proprio paese d'origine.

Attraverso una regolare revisione dell'avanzamento delle politiche di sviluppo del capitale umano, chiamato il *'Torino Process'*, l'ETF offre un metodo strutturato per progettare e realizzare un'assistenza efficace ai paesi partner da parte dell'Unione europea

Dove operiamo

Nell'ambito della politica di relazioni esterne dell'Ue, l'ETF opera:

- in Europa sud-orientale: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo³, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia;
- nel Mediterraneo del Sud e dell'Est: Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Palestina⁴, Siria e Tunisia;
- nei paesi del partenariato orientale: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Repubblica moldova e Ucraina;
- in Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan;

³ Questa designazione è senza pregiudizio riguardo alla posizione sul suo status e in linea con la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite e della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione d'indipendenza del Kosovo.

⁴ Questa designazione non è da interpretarsi come riconoscimento di uno Stato di Palestina e non pregiudica le singole posizioni degli Stati membri dell'Ue su tale questione.

- in Russia.

I nostri partner

L'ETF opera con diverse istituzioni per favorire la cooperazione, lo sviluppo delle conoscenze e lo scambio di esperienze nell'ambito dell'istruzione e della formazione, in particolare con:

- i responsabili delle politiche, i professionisti, i donatori e le parti sociali nell'Ue, nei suoi Stati membri e nei territori e paesi partner;
- organismi europei come il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), le organizzazioni bilaterali di donatori degli Stati membri dell'UE, e la Banca europea per gli investimenti (BEI);
- organizzazioni internazionali, ad esempio la Banca mondiale, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), e l'Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO).

Contatti

Ufficio stampa - Dipartimento Comunicazione

Fondazione europea per la formazione professionale

Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65 - 10133 Torino, Italia

+390116302260 +393472512926 - mediarelations@etf.europa.eu - www.etf.europa.eu

Fondazione CRT

Fondazione CRT is a private non-profit organization founded in 1991. For 28 years, it has been one of the "engines" of development and growth in the north of Italy in three main areas: Art and Culture, Research & Education, Welfare and Territory. It implements projects and resources in the promotion of the arts and cultural activities, the promotion of scientific research and training for young people, support for innovation and social entrepreneurship, assistance to people in need, the preservation of the environment, and the civil protection and first response systems. Fondazione CRT also embraces the so-called active philanthropy approach, including venture philanthropy and impact investing.

Particular attention is paid to internationalization, with the dual aim of strengthening local non-profit organizations through the opening to Europe and to the world and, at the same time, attracting new projects and resources to the area. Fondazione CRT is present in international networks of philanthropy, within the EFC (European Foundation Centre) and the EVPA (European Venture Philanthropy Association), and it implements projects in collaboration with international organisations including the United Nations.

In 28 years of activity, Fondazione CRT has distributed resources totalling around 1.7 billion euro, which has permitted the realisation of over 39,000 interventions.

Furthermore, with a budget of 100 million euros, Fondazione CRT has completely restored the OGR (a former large industrial building in the heart of Turin) and reconverted it into an innovative and experimental centre for contemporary culture, art, research and business acceleration.

La Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino è un ente privato non profit nato nel 1991. Da 28 anni è uno dei "motori" dello sviluppo e della crescita del Piemonte e della Valle d'Aosta in tre macro-aree: Arte e Cultura, Ricerca e Istruzione, Welfare e Territorio. Interviene con progetti e risorse proprie per la valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali, la promozione della ricerca scientifica e della formazione dei giovani, il sostegno all'innovazione e all'imprenditoria sociale, l'assistenza alle persone in difficoltà, la salvaguardia dell'ambiente, il sistema di protezione civile e di primo intervento. La Fondazione CRT promuove inoltre modalità di intervento nel sociale ispirate alla logica della venture philanthropy e di impact investing. La sua attività si caratterizza per un'attenzione particolare all'internazionalizzazione, con il duplice obiettivo di rendere più forti le organizzazioni non profit locali attraverso l'apertura all'Europa e al mondo e, nello stesso tempo, di attrarre sul territorio nuove risorse progettuali ed economiche. Fondazione CRT è attiva nelle principali reti internazionali della filantropia, come EFC (European Foundation Centre), EVPA (European Venture Philanthropy Association), e realizza progetti in collaborazione con organizzazioni internazionali comprese le Nazioni Unite. In 28 anni di attività, la Fondazione CRT ha distribuito risorse per 1 miliardo e 700 milioni di euro e consentito la realizzazione di più di 39.000 interventi per il territorio. Inoltre, con un investimento di 100 milioni di euro, la Fondazione CRT ha completamente riqualficato le OGR (un ex grande edificio industriale nel cuore di Torino) e lo ha riconvertito in un innovativo e sperimentale centro per la cultura contemporanea, l'arte, la ricerca e l'accelerazione di start up.

www.fondazionecrt.it

Seguici su





NUR - New Urban Resources. Energia rinnovabile per Betlemme

Il progetto italo-palestinese NUR – New Urban Resources si basa sull’Accordo di cooperazione siglato nel 2015 tra la Città di Torino e la Municipalità di Betlemme a sostegno dello sviluppo locale. Coordinato dall’ufficio Cooperazione internazionale e Pace della Città di Torino, NUR intende dare vita a una visione complessiva di sostenibilità ambientale, incrementando la diffusione di energia rinnovabile nel territorio di Betlemme (30mila abitanti) attraverso l’installazione di pannelli solari, l’assistenza tecnica relativa all’efficienza energetica, la formazione professionale per studenti e artigiani e la costituzione di quattro nuove start up che saranno incubate dall’Università di Betlemme. Il progetto vuole anche stimolare il risparmio energetico e migliorare la governance dell’energia rinnovabile attraverso un Piano energetico per la Municipalità di Betlemme, città che nel 2020 sarà **Capitale araba della Cultura**. Uno dei risultati di NUR è fornire un sistema per illuminare l’Albero di Natale a Betlemme, posto di fronte alla celebre Chiesa della Natività, utilizzando energia rinnovabile al 100%. L’iniziativa, che terminerà nel gennaio 2021, è co-finanziata dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con 1,5 milioni di euro. Tra le varie attività NUR partecipa al TIEF 2019.

Per sensibilizzare i cittadini sul tema delle energie rinnovabili grazie al linguaggio dell’arte contemporanea, nell’aprile 2019 è stato lanciato “Let it light!”, un concorso di arti visive per giovani palestinesi tra 18 e 35 anni realizzato in collaborazione con il Walled off Hotel & Gallery di Betlemme, aperto due anni fa da **Banksy** – probabilmente il più famoso e provocatorio street artist del mondo. In poche settimane sono giunte più di 60 candidature. La giuria, composta da artisti e critici d’arte, ne ha selezionate 21, esposte per un mese all’interno della Gallery e viste da oltre 4mila visitatori, invitati a votare le opere preferite. I quattro quadri vincitori e i loro autori saranno ospitati a Torino durante la 15ª edizione di Paratissima (30 ottobre – 3 novembre 2019). Durante la kermesse gli artisti palestinesi arricchiranno il dialogo interculturale e artistico partecipando a un Talk dedicato al progetto NUR (che in arabo significa “luce”) e animando tre laboratori per bambini.

Nella mattinata del **28 ottobre**, alle **ore 13.15**, il TIEF dedicherà una sessione speciale a NUR. Dopo l’analisi condotta da **Romano Borchiellini**, rappresentante del Rettore del Politecnico di Torino per l’Energy Center, e incentrata sui presupposti necessari per un uso efficiente e sostenibile dell’energia proveniente dal sole, dall’acqua e dai rifiuti, si svolgerà una Tavola Rotonda. **Fadi Kattan**, preside della School of Business and Administration dell’Università di Betlemme, illustrerà il ruolo delle imprese private e delle start up palestinesi nel settore delle energie rinnovabili. **Luigi Bisceglia**, rappresentante della Organizzazione Non Governativa VIS- Volontariato Internazionale Salesiano, che da oltre 20 anni opera in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, si soffermerà sulle recenti iniziative in materia di social business. **Ziad Al Sayeh**, responsabile del settore Pianificazione e sviluppo della Municipalità di Betlemme, parlerà invece del ruolo di coordinamento del partenariato locale di NUR. Infine, **Wisam Salsaa** riassumerà l’impatto del Walled off Hotel & Gallery di Betlemme sul panorama artistico palestinese, in termini economici, sociali e culturali.





NUR - New Urban Resources. Renewable energies for Bethlehem

The NUR – New Urban Resources project is based on the Cooperation Pact signed between Torino and Bethlehem in 2015, to support local development.

NUR is coordinated by the International Cooperation and Peace Office of the City of Turin and it wants to provide an overall vision for environmental sustainability promoting the renewable energy sector in Bethlehem (30,000 inhabitants) through the installation of photovoltaic panels, technical assistance for energy efficiency in buildings, training for professionals, support to new start-ups incubated by the Bethlehem University.

The project also aims to stimulate energy efficiency and improve the governance of renewable energy through an Energy Plan for the Municipality of Bethlehem, which will be the **Arab Capital of Culture** in 2020. One of the results of NUR is to provide a 100% renewable energy to illuminate the Christmas Tree in Bethlehem, placed in front of the famous Church of the Nativity. The initiative, which will end in January 2021, is co-financed by the Italian Agency for Development Cooperation (AICS) with 1.5 million euros. Among the various activities NUR participates in the TIEF 2019.

To make citizens aware of renewable energies through the language of contemporary art, in April 2019 a visual art competition for Palestinians between 18 and 35 years old, called "Let it light!", was launched in collaboration with Walled off Hotel & Gallery in Bethlehem, opened two years ago by **Banksy** - probably the most famous and provocative street artist in the world.

In just a few weeks more than 60 applications have been submitted. The jury, made up of artists and art critics, selected 21 of them which were exhibited for a month inside the Gallery, viewed by over 4,000 visitors, invited to vote on their favourite works. The four winning paintings and their authors will be hosted in Turin during the 15th edition of Paratissima (30th October – 3rd November 2019). During the artistic event, Palestinian artists will enrich intercultural and artistic dialogue by participating in a Talk dedicated to the NUR project (which means "light" in Arabic) and animating three workshops for children.

On the **28th of October**, at **1.15 p.m.**, the TIEF will dedicate a special session to NUR. After the analysis conducted by **Romano Borchiellini**, representative of the Rector of the Polytechnic of Turin for the Energy Centre, and focused on the necessary conditions for an efficient and sustainable use of energy from the sun, water and waste, a Panel discussion will be held. **Fadi Kattan**, dean of the School of Business and Administration of the Bethlehem University, will illustrate the role of private companies and Palestinian start-ups in the renewable energy sector. **Luigi Bisceglia**, representative of the NGO VIS- International Salesian Voluntary Service, which has been operating in the West Bank and the Gaza Strip for over 20 years, will focus his speech on the recent initiatives in the field of social business. **Ziad Al Sayeh**, head of the Planning and Development department of the Municipality of Bethlehem, will talk about the coordinating role of the local partnership of NUR. Finally, **Wisam Salsaa** will summarize the impact of the Walled off Hotel & Gallery in Bethlehem on the Palestinian art scene, in economic, social and cultural terms.



Il Gruppo Iren

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano e opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

È primo operatore nazionale nel teleriscaldamento per volumetria allacciata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti, terzo nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

Iren è un produttore energetico eco-friendly per circa l'87% della propria produzione.

Iren è una holding industriale con sede a **Reggio Emilia** e poli operativi a **Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia**.

Alla capogruppo Iren fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre differenti società presidiano le attività per linea di business:

Iren Energia nella produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento, illuminazione pubblica, impianti semaforici e servizi tecnologici;

Iren Mercato (denominazione commerciale Iren luce gas e servizi) nell'approvvigionamento e nella vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento;

IRETI nella distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;

Iren Acqua nella gestione dei servizi idrici integrati;

Iren Ambiente nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene urbana, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nei servizi commerciali e altri collegati.

Il Gruppo Iren offre, inoltre, servizi integrati per l'efficienza energetica e soluzioni tecnologiche attraverso **Iren Smart Solutions**.

Iren dispone di un elevato know how tecnologico che, unito alla vocazione per l'affidabilità, l'innovazione e il radicamento nel territorio, le consente di operare all'insegna della qualità e dell'attenzione alle esigenze dei clienti e dei cittadini.

Iren Group

Iren is one of the largest and most dynamic multiutility companies on the Italian scene and operates in the sectors of **electricity**, thermal energy for **district heating** and **gas**, and in the management of **integrated water services**, **environmental services** and technological services.

It is the first operator in Italy in the district heating sector for the volume heated, third in the water services sector for the number of cubic metres managed and in the environmental services sector for the quantity of waste treated, fifth in the gas sector for the amount of gas sold to end customers and fifth in the electricity sector for the amount of electricity sold.

Iren is an eco-friendly electricity producer for more than 87% of its production.

The company's registered office is in Reggio Emilia and it has operational offices in **Genoa, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Turin, Vercelli and La Spezia.**

The Iren Group is made up of the industrial holding company Iren S.p.A. and fully controlled business companies operating in their specific sectors both directly and through companies that they control or in which they hold a share:

- **Iren Energia** in the electricity and heat energy production sector and the technological services sector;
- **Iren Mercato** as regards the sale of electricity, gas and district heating;
- **IRETI** in the gas and electricity distribution business and in the integrated water service;
- **Iren Acqua** in the integrated water cycle management;
- **Iren Ambiente** in the waste collection, in the design and management of waste treatment and disposal plants and in the renewable energies sector.

Iren also offers integrated services for energy efficiency and technological solutions by **Iren Smart Solutions.**

Iren has a high level of technological know-how, which, combined with its vocation for reliability, innovation and local roots, enable it to ensure high-quality services and to meet the needs of customers and the general public.

Cavourese opera nel settore del trasporto pubblico e noleggio autobus da oltre 70 anni. Fondata nel **1945**, oggi conta **4 sedi** operative a **Cavour, Torino, Giaveno e Chieri** e 2 depositi a Osasco e Luserna San Giovanni.

Grazie a un parco mezzi di quasi **200 autobus** ed oltre 170 autisti, l'azienda opera in tutti gli ambiti del trasporto di persone su strada: **noleggio autobus GT con conducente**, trasporto pubblico locale, **trasporto turistico** e scuolabus. Tutti i mezzi sono dotati del sistema V.E.D.R - Video Event Data Recorder, monitoraggio dello stile di guida e localizzazione GPS al fine di offrire i massimi standard di sicurezza.

Cavourese è in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 8001:2007.

Nell'ambito del noleggio autobus GT è in grado di offrire **servizi ad hoc** sia per privati che grandi eventi o convention, grazie anche alle partnership strette con importanti tour operator internazionali e guide turistiche locali. I viaggi effettuati hanno sia copertura **nazionale** che **europea**. Il personale di bordo, altamente qualificato, è sottoposto a corsi di aggiornamento al fine di offrire elevati standard qualitativi.

Nel 2016, grazie all'esperienza maturata nel settore turistico, nasce **Turin Eco City Tour**, un giro turistico nel cuore di Torino a bordo di un **minibus elettrico**. Il servizio, unico nel suo genere, è stato fin da subito accolto positivamente sia dai turisti che dai cittadini.

Cavourese is an established company operating in the transportation business **since 1945**. Currently our operating headquarters are located in: Torino, Cavour, Giaveno and Chieri.

With a **bus fleet** of almost **200 vehicles** and more than 170 drivers, our **core business** consists of **coach rental** and public transport. Moreover we offer tourist line services and school bus services. We meet our customers' every need thanks to our wide variety of buses, that can seat **from 8 to 79 travelers**, transport passengers with physical disabilities and are equipped with ski racks. All of our vehicles are equipped with state-of-the-art fleet technology like V.E.D.R - Video Event Data Recorder, driver behavior monitoring systems and G.P.S. to ensure high safety standards.

Our company is certified UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 and OHSAS 8001:2007.

The rental and logistic offices work as a **team** in order to guarantee **precision** and **punctuality** for each and every journey. Our drivers are constantly updated in matter of quality standards and EU laws.

Many important organizations and institutions have chosen us as a main transport partner during numerous events and conventions. We **travel in Italy and Europe** and have established successful collaborations with international tour operators.

In 2016 we developed **Turin Eco City Tour**, a **unique** touristic **project** with a green touch. The tour takes place on board of an **electric minibus** which makes it possible to travel through traffic restricted areas and reach the most beautiful squares, streets and places of interest of the city.